

# IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

## POLITICO QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

Dirazione ed Amministrazione Via Spirito Santo

**PREZZO D'ABBONAMENTO**  
Anno . . L. 16 - Semestre . . L. 8 - Trimestre . . L. 4  
per l'Estero spese di Posta in più.

(manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono)

**PREZZO DELLE INSERZIONI:**  
Inserzioni ed avvisi in 1ª pagina Cent. 20 alla linea, in 3ª pagina Cent. 20 alla linea. Com. locali, necrologi, ringraziamenti Cent. 10 alla linea.

**GIORNALE DI PADOVA**  
IL COMUNE  
Il più diffuso della Città e Provincia

ABBONAMENTO  
da 1 settembre a 31 Dicembre p. v.  
**LIRE 5**  
Pubblicità in IV pagina  
MASSIMO BUON PREZZO  
CENTESIMI 5 PER PAROLA

### LETTERA TELEGRAFICA ANCORA LE OPERAZIONI FINANZIARIE

Cassa di previdenza per le pensioni  
Il lavoro dell'on. Fagioli

Roma 21, ore 10 ant.

(S.) - Completo e rendo più precisi i particolari che vi mandai ieri sulle due grandi operazioni finanziarie che si stanno studiando e concretando al Ministero del Tesoro e cioè quella sui debiti redimibili e quella sulle pensioni.

Vi confermo intanto quanto vi telegrafai riguardo alla maggiore facilità che presenta la seconda.

I debiti redimibili - che sono, come è noto, circa 40 - portano un onere allo Stato di circa 20 milioni annui, ma siccome quasi tutti questi debiti si estingueranno pressappoco alla stessa epoca - cioè fra 70 e 80 anni - così l'alea fra le annualità di rimborso presenti e le ultime, è minima.

Dato che il Governo trovasse uno o più Istituti o banchieri che si assumessero il carico di questi debiti, dovrebbe pagare ad essi - per rendere possibile la conclusione dell'affare - una annualità di poco inferiore alla somma che per questi debiti grava oggi sul bilancio e che il Governo paga direttamente ai possessori, e questa per un periodo di anni se non superiore almeno uguale a quello occorrente alla completa estinzione di tutti i debiti.

Per ciò e per la lunghezza del tempo è molto difficile e quasi impossibile che il Governo trovi dei banchieri coi quali fare l'operazione, né esso stesso ricavandone grande utile, è spinto a cercarli.

Non così invece per le pensioni.

La media massima di tempo in cui si calcola che le pensioni si estinguano è di 58 anni ma, naturalmente in questo periodo lo sbilancio fra le annualità è fortissimo perchè va dai 73 (settantatré) milioni che si pagano ora a qualche migliaio di lire che si pagheranno

quando delle attuali pensioni non ne sia rimasta viva che una.

Per ciò una operazione sulle pensioni - quale ve la annunciai offre maggior campo alla speculazione e si avvicina molto più che per i debiti redimibili alla forma consueta delle operazioni delle Società d'Assicurazioni sulla vita.

E lo Stato ne ritrarrebbe grandissimo vantaggio. - So infatti che se l'operazione potrà combinarsi, lo Stato pagherebbe agli istituti contraenti una annualità fissa minore di quella che paga oggi per le pensioni e per un tempo minore ai 58 anni che sono la media della loro estinzione, e precisamente per circa 30 anni. Ciò è reso possibile dal fatto che, estinguendosi ogni anno un forte numero di pensioni, l'annualità sarebbe oggi inferiore al carico dello Stato per le pensioni, ma restando poi fissa con lo scomparire delle pensioni, da qui a pochi anni diventerebbe superiore a quello che sarebbe il carico dello Stato per le pensioni attuali da qui a qualche anno.

Però vedete da ciò come da una parte i privati, per la possibilità che le pensioni si estinguano o tutte o in parte in un periodo di anni inferiore alla media, e dall'altra il Governo per la diminuzione immediata del carico ripartendolo più equamente su un numero di anni inferiore alla media, sieno spinti a concludere l'affare, i primi trovandosi in equo guadagno e un possibile lucro, e l'altro per alleggerire il nostro bilancio. Ed è anzi appunto nel trovare l'equilibrio fra l'interesse dello Stato e dei privati e nelle speciali condizioni tecniche dell'affare che stanno le maggiori difficoltà che però si vinceranno perchè - ripeterò anche oggi - le trattative in proposito sono abbastanza avanzate e a buon punto.

Naturalmente, però, prima di concludere questo affare bisogna provvedere alle pensioni nuove perchè altrimenti saremmo sempre allo stesso caso.

E infatti il Ministero ha già pensato a ciò e prima delle operazioni presenterà alla Camera un progetto di legge per la istituzione di una Cassa di previdenza per le pensioni. Questa Cassa pagherebbe le pensioni nuove in ragione del conto personale però combinato con la mutualità - come le Casse delle Società d'Assicurazioni - in modo che se, per il periodo medio di 25 anni, la pensione, con l'istituzione della Cassa, viene a diminuire sull'attuale, essa si aumenta poi ogni anno di maggior servizio dell'impiegato fino a raggiungere la cifra dello stipendio e anche a superarla quando gli anni di servizio fossero quarantadue.

Da ciò si vede come tale Cassa sia vantaggiosa perchè, mentre era a 25 anni di servizio raggiunto il limite massimo di pensione, gli impiegati nella gran maggioranza abbandonano il posto, oggi dal loro vantaggio saranno spinti a servire più lungamente il Governo facendo con il loro l'utile dello Stato.

Devo ancora notarvi che il sistema ideato per la operazione sulle pensioni è bensì una trasformazione di debito, ma però molto più vantaggiosa e più seria di quella ideata da Magliani.

Questi infatti per pagare le pensioni emetteva rendita ed obbligazioni, cioè per estinguere un debito temporaneo ne faceva uno di perpetuo, mentre oggi questi debiti temporanei si trasformano in un altro debito temporaneo più breve e meno gravoso perchè meglio ripartito.

Voglio poi ancora significarvi, a onore del Veneto, che tutto il lavoro per l'operazione per le pensioni, e tutto il progetto per la Cassa di previdenza è dovuto in gran parte all'iniziativa, quasi completamente all'attività di un deputato veneto, dell'on. A. Fagioli, sottosegretario al Tesoro.

### Congresso operaio

Mandano da Cremona, 19 alla Perseveranza: « Stasera, dopo tre giorni di discussioni animate e sempre ordinatissime, si è chiuso il Congresso operaio di Cremona. Le deliberazioni prese su alcuni temi furono di indole socialista, preponderando nel Congresso i delegati socialisti. »

Alla fine della odierna seduta, e dopo esauriti i lavori, la signorina prof. Baricelli ringraziò tutti gli intervenuti, e specialmente il presidente onorvole Luzzatti, e accennando alle proprie simpatie per le idee socialiste, fece voti perchè vi si avvicinasero anche il Luzzatti e il vice-presidente on. Vacchelli.

A questo punto sorse il Luzzatti, ed improvvisò con grande serenità uno dei più eloquenti e splendidi suoi discorsi, accennando come fino dalla sua giovinezza egli sia sempre occupato dei problemi sociali, come sempre si sia interessato sinceramente ed affettuosamente a pro delle classi lavoratrici.

A proposito della Cassa nazionale per le pensioni della vecchiaia, avvertendo che non intendeva di discutere in qualsiasi modo le deliberazioni del Congresso, che come tali devono rispettare, dimostrò luminosamente, e con larga scorta di dati e di cifre, come il pensiero suo e del collega Vacchelli di far concorrere anche il contributo dell'operaio integrandolo con fondi da attingersi alle Casse di risparmio postali, al provento derivante dai biglietti consorziali smarriti, e ad altri vari cespiti, fosse più pratico, più facilmente attuabile, e quindi più sicuro che il progetto votato dal Congresso di far concorrere direttamente lo Stato alla costituzione ed esercizio della Cassa pensioni di vecchiaia, con apposito stanziamento in bilancio.

Aggiunse come nel concetto da lui svolto sieno concordi varie Società operaie e numerosissimi operai.

La parola calda, convinta dell'oratore, l'abbondanza ed acutezza delle idee, la potenza dell'argomentazione, e la profondità della dottrina conquistarono l'uditorio.

Esponendo i suoi pensieri discorsi da quelli dei suoi avversari il Luzzatti fu verso di questi franco, imparziale cavallerescamente cortese. Dopo aver largamente spaziato, con quella grande competenza che tutti gli riconoscono nel campo delle questioni sociali, chiuse il suo dire con una stupenda perorazione, bene augurando dai pacifici e generosi dibattiti sui problemi sociali.

L'improvvisazione del Luzzatti impressionò vivamente anche gli avversari e finì fra un subitico di applausi unanimi, in mezzo ad una vera ovazione. I socialisti presenti furono i primi a stringere cordialmente la mano all'oratore, che, nella esposizione e nella difesa delle sue idee eminentemente umanitarie, anche questa volta, come sempre, seppe unire al valore dello statista la fede dell'apostolo.

### A CREMONA

#### Un telegramma del Re

Ecco il telegramma con cui il Re si fece rappresentare dal ministro Genala:

S. E. comm. Genala, - Cremona  
Monza, 20 - La prego di rappresentarmi alla solennità che costà si compie per l'inaugurazione del ponte sul Po, il giorno sacro alla nazione. Spero di avere occasione di visitare io pure un'opera di così grande utilità e che onora l'arte e l'industria italiana.

Intanto mi rallegro che questo avvenimento si compia alla presenza di lei che tanto ama Cremona e che consacrò l'ingegno e lo studio al bene dei pubblici interessi.

Riceva i miei cordiali saluti.

Aff. mo UMBERTO.

### L'INAUGURAZIONE

#### del Monumento a Fra Paolo Sarpi

(Corr. partic. del COMUNE)

Venezia, 20.

Alle 8 1/2 le Associazioni politiche e di mutuo soccorso si adunarono con le bandiere nel cortile del Palazzo Ducale; percorrendo la Merceria, Piazza Carlo Goldoni e Via Vittorio Emanuele si recarono al Campo S. Fosca dove sorge la statua del grande Servita.

Precedeva la banda cittadina che suonò lungo tutto il percorso gli Inni Patriottici. Rende gli onori militari una compagnia del 36° Fanteria con la bandiera e con la musica.

Si notano oltre una quarantina di bandiere e rappresentanze.

Alle 9 1/2 cominciano ad arrivare le autorità, noto moltissimi sindaci fra i quali quelli di Roma, Firenze, Genova, Padova, Milano, Treviso, Verona, Mestre, Portogruaro, Chioggia, San Donà, Caorle.

Ma il duca non è mai stato pazzo... Vi era in esso appena un certo indebolimento delle facoltà intellettuali... Ma, non ancora sapete tutto...

Il principe non capiva che cosa ormai potesse accadergli di più infame.

Il vecchio duca adorava Leona; essa lo teneva sotto il suo dominio... Dal giorno che era entrata nella casa di lui, fingendosi una dama dell'Associazione di carità, por offrigli soccorso, quando era ridotto alla più estrema penuria, benchè egli rifiutasse sdegnoso l'elemosina fastosa, e anzi fingesse credere ella fosse venuta a cercar denaro, e le desse l'ultima moneta d'oro ch'avea in tasca, rimase conquistato, sedotto dalla bellezza di lei.

Essa gli s'era presentata con falso nome; col nome di signora Eugenia Lastris... Incamminava il suo spionaggio nella famiglia del duca... Più tardi, durante la vostra assenza, mentre voi eravate a Madera con la principessa, Leona vedeva sempre il duca... Anche ora, egli si recava spesso da lei con molte precauzioni, di soppiatto, non volendo dar nell'occhio. Il duca non sapeva, era doventato la spia che essa teneva nella vostra famiglia. Tutte le volte che essa n'avea desiderio, poteva sottoporlo ad un interrogatorio.

E crede tenesse qui... ne ho indizio... anche un'altra spia - soggiunse il principe - o fra le cameriere di mia moglie, o fra gli altri servitori... non ho mai potuto indovinare... E certo ch'ella sapeva di me, di mia moglie cose intime, che il duca non poteva sempre averle riferito.

Il principe assorto in penosissimi ricordi,

Vi è una bellissima onnina dell'Istituto Evangelico portata da due giovanetti dell'Istituto stesso.

Alle ore 9 3/4 arriva la rappresentanza della Camera (Cavalletto, Treves, Castelli, Piepolo) e del Senato (Fornioni, Papadopoli, Minich, Deodati) in assenza del Prefetto rappresenta il Governo il Consigliere Delegato cav. Fabris; noto ancora l'ammiraglio Canevaro; la rappresentanza degli ufficiali di terra e di mare.

I rappresentanti del Parlamento sono ricevuti al suono della marcia Reale e da battimani.

Alle 10 si scopre la statua di fra Paolo, le bandiere si abbassano, la banda cittadina suona la marcia reale, tutti gli spettatori in piedi applaudono freneticamente.

Prende la parola il comm. Minich presidente del comitato.

Pronuncia un breve discorso in cui intesse la storia del monumento; parla brevemente del frate, consegna la statua al sindaco di Venezia.

Il discorso viene accolto da vivi applausi.

Parla dopo del Minich il Sindaco comm. Selvatico.

Il suo discorso brillante viene interrotto da frequenti e fragorosi applausi.

Moltissimi battimani « bravo » e « bene » accoglie alla fine le parole del Selvatico.

Si stende poscia l'atto di consegna che il Comitato fa del Monumento alla città di Venezia: l'atto è fatto da notaio Fantoni e porta la firma di moltissime fra le autorità intervenute.

Alle 10 3/4 la cerimonia inaugurale è finita; le autorità, le rappresentanze, gli invitati si allontanano, ed il campo viene aperto al pubblico che accorre numeroso ad ammirare la bell'opera dello scultore Marzilli.

Alle 3 la sala dei Pregadi nel palazzo ducale è già piena, zeppa degli invitati accorsi per sentire il discorso dell'on. Pascolato, pregato dal Comitato di parlare su fra Paolo Sarpi. Alle 3 e un quarto le autorità ad inviti del Comitato sono ai posti loro assegnati.

L'on. Pascolato comincia il suo eruditissimo ed elegantissimo discorso, e sa tener fermo per ben un'ora e tre quarti il numeroso uditorio che applaude spesso e calorosamente il simpatico conferenziere, il quale intesse tutta la storia della nostra Repubblica in riguardo agli interdetti, ricorda la potenza che intendeva ritenere per sé la Curia Romana, si trattiene naturalmente a lungo e specialmente sulla figura del gran consultore della Repubblica.

La chiesa è accolta da fragorosissimi battimani.

Questa sera il sindaco comm. Selvatico offre nelle sale superiori del Restaurant Bauer Grimaldi un pranzo di 60 coperti a tutte le autorità ed ai sindaci che sono intervenuti all'inaugurazione.

G. A.

parea avesse dimenticato la trista condizione nella quale si trovava a cui era si urgente il provvedere.

Alberto! insistè il dottore - ora si tratta di ben altro che di riandare il passato... Dovete prepararvi a udire un orribile ragguaglio: un'accusa che già si svolge contro il duca, e per me incomprendibile... E' stata trovata aperta nella camera di Leona una cassa forte, e vi mancano tutti i valori... Si sa che ieri Leona aveva ricevuto la somma di cento mila lire...

Ma che avrebbe fatto il duca di tal somma?

Se fosse pazzo, colto a un tratto da mania fastosa, può averla distrutta, caduta a taluno, che già accortamente si è messo in salvo, nelle ore in cui è rimasto nelle stanze di Leona... E forse costui sarà ora tra' suoi più accaniti accusatori. E poi... ho un altro timore.

A quest'ora nessuno può entrar certo nelle stanze di Leona: l'autorità deve esser padrona di tutto... Leona aveva lasciato ne' cassetti vostre lettere, suoi appunti, altre carte, da cui si possa inferire a quali condizioni fu stipulato il matrimonio fra voi e Olimpia... Allora; si cercherebbe chi ha avuto interesse a compiere o far compiere il delitto.

Se l'assassino non si scopra, voi sarete i due più interessati alla sparizione di Leona... Il principe rabbriviva.

Questo dialogo concitatissimo tra lui e il dottore aveva preso pochi secondi.

(Continua)

APPENDICE N. 4  
del Comune - Giornale di Padova

## ROBERTO GLASCO

ROMANZO INEDITO

JARRO (G. PICCINI)

Non sia storico troppo fedele, signor tenente - disse la delicata principessa, le cui guance si erano subito soffuse di un vivo incarnato di quell'incarnato che hanno gli etici, o i febricitanti.

So il mio dovere, principessa! - rispose con un sorriso affabile e un gentile gesto l'ufficiale.

S'incontravano per le sale uomini e donne, che non s'incontrano mai altrove nella buona società napoletana: sopra tutto, donne, forestiere, o d'altre parti d'Italia, o napoletane, ma di vita più o meno avventurosa... Gente che vuol divertirsi ad ogni costo e, diciamo la parola, far divertire ad ogni costo.

Il principe Naresku aveva ascoltato tutti quei discorsi su la signora Michiells e la festa da lei data, con riconcentrata attenzione. Di tratto in tratto, egli impallidiva: avrebbe vo-

luto prender la parola, ma la voce gli moriva su le labbra: era imbarazzato, tormentato, punto da quelle ciarle; sfuggiva gli sguardi della moglie, che pareva lo sorvegliasse.

In quel punto giungevano alla villa del principe alcune persone, domandavano del dottor Martilli. Diceano aver veduto passare, poco innanzi, la sua carrozza: se si trovava lì, come credevano, dicevano di volergli parlare ad ogni modo per cosa che non patia indugio. I servitori del principe faceano osservare ai sopravvenuti che il dottore, era a colazione coi padroni, con altri invitati.

Ma - esclamò una delle persone, che si accavalcavano alla porta, e tutte gesticolavano come ossesse - si tratta di un fatto grave... Non sapete voi nulla?... È stata assassinata la inglese... la signora Leona Michiells!

I servitori fecero i più sperticati gesti di sorpresa con le braccia: e le più amare smorfie con le labbra che l'uno avea grosse e pendenti, l'altro larghe, che pareano andassero a mormorar qualche cosa alle orecchie.

Il maggiordomo, in calzoni corti e calze nere, con giubba rossa, traversò in punta di piedi varie stanze: entrò nella sala da pranzo, grave, cerimonioso, quasi stecchito e sussurrò misteriosamente al dottore, inchinandosi egli da un lato, che c'erano persone le quali domandavano di lui.

Il dottore si spazientì sulle prime, ma in un attimo vide dal volto severo e compunto e pure ossequioso del maggiordomo che la cosa non ammetteva dilazione e si alzò.

Poco dopo il dottore tornava nella sala da pranzo, assai eccitato.

Si avvicinava al principe: e, guardandolo con singolare espressione, lo pregava a seguirlo, per un istante.

Caro Alberto - disse il dottore al principe, quando furono soli in un salotto - è accaduta una immensa catastrofe... e bisogna per ora, tenerla nascosta alla principessa... Sapete l'effetto che potrebbe avere una subitanea angoscia sulla delicata salute di lei...

Ma per carità, parlate...

Leona è stata trovata assassinata nella sua camera da letto...

Il principe divenne bianco come un morto: cadde di schianto accasciato su una poltrona.

Coraggio... siate uomo! - gli bisbigliava il dottore, posandogli una mano su la fronte, stropicciandogli fortemente le guancie...

Alberto, fate forza a voi stesso... Non vi ho detto ancora tutta la verità...

Vi può esser qualche cosa di peggio? - disse il principe.

Il nuovo e subitaneo colpo gli avea giovato.

Si, c'è di peggio: nella camera di lei è stato trovato, presso il cadavere, il duca Pinto, vostro suocero... Egli avea tuttora in mano un coltello: un coltello orientale, che Leona soleva tener sempre su una tavola: e avea le mani insanguinate, gli abiti cosparsi di sangue...

Ritorniamo con dispiacere sull'argomento della pubblica sicurezza: con dispiacere, perchè, invece di migliorarne le condizioni, si va sempre di male in peggio, e il governo sembra titubante nell'applicare i rimedi.

Non discendiamo a particolari, essendo affatto inutile: qualche provincia sembra cambiata in un campo di battaglia fra malandrini ed agenti della pubblica forza, e questi riescono poche volte a raggiungere lo scopo di assicurarsi dei colpevoli, e non è raro che abbiano la peggio.

Più che tutte le questioni bizantine, sul programma politico del governo e sui candidati alla deputazione, questo sarebbe l'argomento del quale la stampa dovrebbe occuparsi assiduamente, invocando ad alta voce rimedi energici ed efficaci.

Domandiamo se ci sia o no un Codice in Italia, o, come dir si voglia, un regolamento di polizia, e se tra i suoi articoli ce ne sia qualcuno, che prescrive una sanzione contro i divulgatori di false notizie, tali da turbare la pubblica tranquillità.

Queste disposizioni ci sono: eppure non vengono mai applicate, o solo nel caso che i contravventori appartengano ad un partito, che non è il partito dominante. Allora la mano si aggrava in modo estremo, come si è veduto tante volte; ma non è più la legge che impera, e soprattutto la legge di equità: è la vendetta.

Un esempio lo abbiamo nelle tante bugie che si spargono quasi quotidianamente intorno alle condizioni sanitarie del Regno. Più volte nei giorni scorsi fu sparsa dai giornali la voce che il cholera era comparso in qualche provincia. Poi si è verificato che non era vero, ma nessuno si è curato di risalire alla fonte, per chiamare in responsabilità, per lo meno morale, i divulgatori della notizia.

Siamo frattanto in caso di assicurare che a tutt'oggi la salute pubblica nel Regno è in condizioni normali, e speriamo che continui.

Da Vienna giungono informazioni piuttosto confuse circa l'opera del comm. Miraglia per la famosa clausola dei vini. L'Austria non è molto andante nelle trattative; anzi si dice che vada sollevando sempre nuovi ostacoli per farla abortire.

Ciò prova quanto fossero premature le allegrezze smodate di coloro che dipingevano l'Austria impaurita dal fiero linguaggio dei nostri negozianti!! Che fanciullaggini!

Speriamo ancora che si venga a capo di qualche cosa; ma quello che preme soprattutto è di non cadere nel ridicolo con vantii intempestivi, altrimenti, l'insuccesso riesce ancora più doloroso ed umiliante.

### Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

VIENNA, 20. — I giornali annunziano che l'Imperatore Guglielmo arriverà qui probabilmente il 19 ottobre. Vi resterà parecchi giorni scendendo al castello di Schönbrunn. La decisione definitiva però dipenderà dallo stato sanitario.

VIENNA, 20. — Il Consiglio superiore di sanità esprime la convinzione che, malgrado le favorevoli condizioni sanitarie di Vienna, nulla debba trascurarsi onde combattere energicamente un eventuale scoppio del colera. Decise riguardo agli articoli dei paesi infetti la cui importazione dovrebbe vietarsi, che quantunque applicando il maggior vigore possibile, si debba evitare ogni pregiudizio superfluo, dannoso agli interessi commerciali.

CRACOVIA, 20. — Fino ad ieri a Cracovia e a Podgorza vi furono 10 casi di colera di cui 5 seguiti da morte. Il governatore è giunto e visitò i malati negli ospedali, e i lavori di risanamento.

PARIGI, 20. — Nella città e nei dintorni ieri vi furono 38 casi di colera con 17 decessi. All'Hayre ieri 6 casi e 6 decessi.

ANVERSA, 20. — Ieri vi furono 3 casi e 1 decesso.

TRIESTE, 20. — La Dieta decise all'unanimità di presentare una petizione al governo in favore del ristabilimento del Porto franco in Trieste.

### Cronaca del Regno

Roma, 19. — Il generale Driquet ha presentato la sua relazione al ministro della guerra sull'esito delle grandi manovre.

Casale Monferrato, 19. — Un banchetto di donne. Sabato scorso, giorno onomastico della sua signora, il sig. M. E. Tedeschi, proprietario di una avviatissima fabbrica di maglierie radunava a banchetto le operaiere interne del suo stabilimento, che sono in numero di circa 130.

Il pranzo ebbe luogo in un locale della fabbrica stessa, e potete immaginare quanta deve essere stata l'allegria che regnò durante il banchetto per opera di una tale quantità di donne, rese più loquaci da discrete libazioni. Alla fine del pranzo un operaio, uno dei pochissimi che vi presero parte, lesse un adatto discorsello, facendo voti ed auguri per i suoi principali e per il loro stabilimento.

A banchetto finito poi, e quando si potè dar tregua agli evviva e ai brava, tolte le menzogne incomisurabili le danze che durarono sino a sera animatissime.

Ecco un bel modo per sempre più affratellare tra loro padroni ed operai!

(Gazzetta del Popolo)

### OMNIBUS DI NOTIZIE

A Lugo nella sala del palazzo Stoppa, affollata di signore e di pubblico, la signora Ernesta Stoppa, applauditissima, tenne il discorso commemorativo del ventesimo anniversario di fondazione della società femminile di mutuo soccorso.

A Brascia, in Borgo san Giovanni, fu accoltellato il contadino Bernardino Pasotti, di 28 anni, il feritore, certo Rivolta, è lattante. Lo stato del Pasotti è disperato.

A Ravenna, Guimaneli, ex guardia daziaria, recatosi nei pubblici giardini e sedutosi sopra una panca si uccise, con un colpo di coltello al cuore. Ignorasi la cagione del suicidio.

A Valeggio sul Mincio (Verona) incendiò la casa del signor Montrosor. Il danno fu di 8000 lire.

A Voghera fu portato moribondo all'ospedale Felice Savina, ferito alla regione laterale destra del collo da un colpo di moschetto. Alcuni asseriscono che si tratta di suicidio perchè il Savina era sofferente di una malattia d'occhi giudicata incurabile. Altri attribuiscono la disgrazia ad un caso malaugurato. Il Savina fu un prode soldato del reggimento Novara.

A Napoli è morto all'ospedale il cocchiere capo del principe di Napoli, Giorgio Ferraris. Il Ferraris guidava un puledro ungherese testè acquistato, quando esso, guadagnando il freno, davasi a precipitosa fuga. Il cocchiere saltò a terra per salvarsi, ma cadde sotto le ruote, riportando una commozione generale.

A Lonzano (Friuli) si inaugurò con larga partecipazione di rappresentanze di Società letterarie e popolari triestine, goriziane e udinesi, una lapide alla casa ove nacque il poeta dialettale friulano Pietro Zorutti. Seguì poi un banchetto ove parlò anche il deputato Solimbergo.

### CRONACA DELLA PROVINCIA

(CORRISPOND. PARTICOLARE)

Campomaspiro, 19. — (A. S.) — Ieri sera nella sala teatrale, gentilmente concessa, ebbe luogo l'annunciato concerto a totale beneficio della Società Operaia per cura del sig. conte ing. Vittorio Custozza.

L'esito non poteva essere migliore sotto ogni aspetto, e tutti gli artisti furono applauditi ripetutamente.

Alcuni pezzi furono cantati e suonati ad istanza del pubblico per ben tre volte, e, in alcuni punti, l'entusiasmo fu al colmo; come p. e. nel concert per clarino del prof. Scardò; nel duetto per soprano e baritono nell'opera Napoli di Carnovale, eseguito con tanto gusto e maestria dalla sign. Ginevra Pezzoli e sig. Ettore Pezzoli; e nella scena e romanza per baritono nell'opera Dinorah, sig. conte ing. Custozza, il quale fece sfoggio d'una voce vastissima ed intonata, e dimostrò anche una volta quanto egli sia esperto nell'arte.

Il basso poi, sig. Giovanni Rizzo, cantò in duetti e in terzetti con una tale precisione e con una tale pastosità di voce da cattivarsi subito le simpatie dell'uditorio, il quale gli fu largo di ben meritati elogi.

Fu ammirata pure la valentia del sig. Maestro Silvio Danelli che accompagnò e diresse gli artisti con tanto amore e con tanta passione, dimostrando così chiaramente di quali doti artistiche egli sia fornito; e quanto sia degno della fama che ormai gode ovunque.

Negli intermezzi la banda eseguì scelti pezzi con soddisfazione generale.

Il sig. cav. Antonio Perazzolo, presidente della Società Operaia, a nome di tutti, offrì alla sign. Ginevra Pezzoli un bellissimo mazzo di fiori, lavorato dal distinto giardiniere sig. Trentin Giuseppe, col consenso del sigg. Wollemborg, proprietari del giardino.

Un bravo di cuore si abbiano tutti coloro che ieri prestarono generosamente la propria opera per uno scopo sì utile e filantropico, ed i Preposti della Società Operaia con animo grato li ringraziano pubblicamente a nome dell'intero Sodalizio.

### IL FAUST A CASTELFRANCO

(Nostra corrispondenza particolare)  
Castelfranco Veneto, 18

(Nicola) - La fine, deliziosa e sublime musica di Gounod affascinò iersera il numerosissimo pubblico, accorso in Teatro Accademico alla prima rappresentazione del Faust.

Il teatro presentava l'aspetto delle imponenti premières, avendo il great event della stagione autunnale castellana richiamato al nostro massimo le più elette, belle e care nostre signore.

Il successo dello spettacolo, ci affrettiamo a dirlo senza restrizioni e senza reticenze, fu completo. La musica gounodiana così ricca di graziosità fluenti e di blazie dilette, di gemme di alta ispirazione e di aristocratica fattura, entusiasma il pubblico, il quale fu largo d'applausi ai cantanti e all'orchestra tutta.

Non saremo certo noi che parleremo del valore intrinseco cioè dell'essenza artistica dell'opera, già consacrata nella storia dell'arte, e che resta degna di un musicista elevato accoppiante alla genialità sentimentale una portentosa capacità d'elaborazione. Ridurremo semplicemente l'articolo rituale di una prima rappresentazione alla sua più semplice espressione, ad una breve cronaca artistica.

Il direttore e concertatore, sig. Enrico Loschi, in questa sua prima battaglia artistica, indefessamente consacrò gli sforzi della sua intelligenza, della sua solerzia e della sua solitaria energia, e trasfuse nella sua orchestra il suo animo ispirato ed entusiasmato. Sotto la sua bacchetta, l'orchestra raggiunse un perfetto complesso armonico, con una fusione e con una precisione stupenda. Egli ottenne insistenti, clamorose e affettuose ovazioni; noi ce ne congratuliamo.

Anche il signor maestro Vittorio Casadei, che ha stupendamente istruito i cori, merita lode sincera. Egli collettissimo successo di ieri a sera, ha assodata la fama di paziente ed intelligente maestro.

Il basso, sig. Gaetano Loveri, ha cantato in tutta l'opera con quell'accento che è affermazione di sentimento profondo e di somma sapienza d'attore e di cantore. La sua bella profonda voce, che unita ad una potenza plastica eccellente dava tanta efficacia alla nota, entusiasmo il pubblico che gli fu prodigo di calorosi applausi d'ammirazione.

Il tenore, sig. Giuseppe Borgatti, eseguì magnificamente il canto netto, insinuante, fiutato e talvolta sospirato di Faust. Veramente si è mostrato un poco impacciato come attore, ma la sua voce intonata, calda, appassionata ebbe la forza di incatenare il pubblico all'attenzione più intensa, di procurargli interruzioni ammirative e scoppi d'applausi.

Insomma se curerà un po' più la scena, salirà in alto con quella sua voce stupenda del più bel timbro, di una intensità straordinaria in alcune corde, e soprattutto colla invidiabile ricchezza dei suoi 22 anni! Il lirismo di Margherita nella slanciata personcina della signorina Irma Fidora, ebbe momenti di appassionata efficacia; ella ebbe squisitezze stupende e direi quasi, una disinvoltura vocale deliziosa, nonostante che negli acuti abbia mostrato di possedere una voce non ancora del tutto matura. Fu insomma con tutte le sue dolcezze, tutte le sue titubanze, tutto il calore appassionato del suo canto, una eccellente protagonista per gli occhi e per gli orecchi; una protagonista, soprattutto, a cara amica lettrice, per l'animo invaso da un'ondata di poesia infabile! L'ingenua bionda fanciulla ben dieci volte dovette venire al proscenio a scambiare col pubblico acclamante, sorrisi, saluti e ringraziamenti.

Il sig. Antonio Negrini, ha abbozzato lodevolmente il tipo di Valentino; fu vigoroso e spesso efficace. Le sue belle note, sicure e toccanti, dettero anche ai brani più delicati della musica gounodiana una vigoria encomiabile.

La signorina Rosa Sabaino Stèbel, se non ebbe le finezze e i ricami del mezzo-soprano leggero, ciò forse va attribuito al panico che l'aveva invasa. Essa saltò con facilità alle note più acute del registro, ma ha ancora bisogno di studio.

Abbastanza buona la sign. Carlotta Carcano Maria, che si è limitata, con accorgimento, ad ottenere gli effetti che i suoi deboli mezzi le permettono.

Ottimo artista il basso, sig. Luigi Bottaro, Wagner, la cui robusta voce si espandeva maestosa per l'ampia sala.

Buoni, intonati i cori; è abbastanza decorosa la mise en scene.

A spettacolo finito il pubblico ha riaffermato la sua soddisfazione con nuove calorose e rumorose acclamazioni. In una parola uno splendido successo, tale da assicurare per molte ore un numeroso concorso a questo grazioso Teatro Accademico, dove udendo per circa quattro ore tanta musica bella, toccante, ispirata, talvolta brillantissima, sempre dolce e soave, si dimenticano facilmente le noie e le tristezze della umana vita.

Borgorico, 20. — Gentilmente invitati abbiamo ieri occasione di assistere alla solenne distribuzione dei premi seguita nel Cortile del Municipio trasformato per l'occasione in un'ampia e comoda sala decorosamente adobbata. Presiedeva la festa il sindaco, signor Pasquale Cometti. Il maestro della frazione di Borgorico sig. Scussat, lesse un discorso appropriato alla circostanza nel quale fece rilevare gli immensi vantaggi che arreca ai giovani l'insegnamento scolastico, stigmatizzando coloro i quali si fanno a sostenere come i giovanetti poco o nulla imparino nelle scuole di campagna.

Vennero puscia cantati inappuntabilmente alcuni cori dagli alunni istruiti e diretti dall'infaticabile maestro della frazione di S. Michele delle Badesse, del quale ora ci sfuggo il nome.

A mano del Sindaco poi vennero distribuiti i premi ai migliori delle scuole di tutte le frazioni del Comune. Crederemo di mancare ad un dovere non tributando un sincero e vivissimo elogio al Soprintendente Scolastico, sig. Girolamo Cantole, il quale non badando a fatiche, si mise con tutto l'impegno, onde la festa riuscisse quale doveva essere e quale fu, geniale, decorosa ed istruttiva.

Il merito della bella riuscita fu tutto suo e sarebbe ingiustizia il non attestarlo pubblicamente.

Siano partiti dopo le sei soddisfatti per le ore passate augurando che tutti i Comuni d'Italia imitino nello interessamento per quanto riflette l'istruzione pubblica, il Comune di Borgorico.

### CRONACA DELLA CITTA'

XX settembre.

Ieri dai pubblici edifici e da molte case private sventolavano le bandiere nazionali per solennizzare il 22.º anniversario dell'entrata delle truppe a Roma.

Alla sera la banda cittadina eseguì un ottimo programma in Piazza Unità d'Italia, la banda del 76.º regg. fanteria in Piazza V. E., la banda Unione in Piazzetta Pedrocchi.

Tutti tre questi luoghi e buona parte della via dal Gallo al Prato erano illuminati straordinariamente.

Sulla sera la banda dell'Istituto Camerini-Rossi percorse le vie principali della città suonando allegre marcie applauditissime, accompagnata da numeroso seguito di persone.

La musica stessa suonò meravigliosamente il refrain già tanto conosciuto per la esecuzione che ne dava il 40.º regg. fanteria.

Nell'occasione del 20 settembre il municipio ha spedito al ministro della real casa per S. M. il Re il seguente dispaccio:

S. E. comm. Rattazzi  
ministro di Sua Maestà il Re

MONZA. In questo faustissimo giorno che ricorda il lieto anniversario in cui fu liberata Roma ed all'Italia restituita la sua capitale intangibile, Padova, unita alle cento città sorelle, volge riconoscente il pensiero a Sua Maestà il Re, geloso custode della integrità e dignità della patria.

Sindaco GIUSTI

Al telegramma, Sua Maestà il Re ha fatto pervenire la seguente risposta:

SINDACO Padova

S. M. il Re accolse con grato animo l'affettuoso pensiero a lui rivolto dalla città di Padova in questo faustissimo giorno e ringrazia V. S. di avere così bene interpretati i sentimenti di cotesta patriottica cittadinanza.

Il ministro RATTAZZI

Feste Galileiane. Sappiamo che ieri fu eseguita al cembalo dall'autore medesimo, in una casa signorile della città, un'opera nuova, in privato giudicata altra volta molto favorevolmente.

Anche qui lo spartito piacque assai ai numerosi intelligenti che l'udirono.

È intenzione del Comitato per le feste galileiane di dare quell'opera al Teatro Verdi.

Non manca adunque che il consenso della Società del Teatro per ottenere una stagione di spettacoli veramente eccezionale.

È ciò che noi auguriamo per il decoro della città nostra in occasione delle feste galileiane.

Beneficenza.

Alcuni amici del compianto Giuseppe Pezzato rimisero alla Congregazione a beneficio dei poveri L. 14, civanzate da un fondo da essi disposto per fotografie dell'estinto amico.

La Congregazione ringraziando pubblica l'offerta.

Circolo filodrammatico padovano.

Ieri abbiamo data lode al Circolo filodrammatico padovano per la bontà dei suoi elementi nella recitazione, ed abbiamo deplorato la ristrettezza della sala di cui attualmente può disporre.

Ora ci si avverte e noi lo cominciamo in tutto segreto al pubblico, che per il prossimo 7 ottobre, il Circolo trasporterà altrove le sue scene.

C'è in vista una sala che ad alcune stanze come il fust; poi ci sono progetti, dei quali terremo parola.

Se saranno rose...

Un maestro di musica. Apprendiamo che il giovane maestro Casolini, insegnante della Banda cittadina di Vittorio, vivesse il concorso nella stessa qualità a Valdobbiadene, riportando nella nomina l'unanimità di voti, quantunque vi fossero altri tre concorrenti con ottimi titoli.

Nemmeno dire che noi ci congratuliamo col M. Casolini, figlio d'altro bravo insegnante ben noto a Padova, e nostro concittadino.

A Ponte Molino.

In prossimità di Ponte Molino, verso le 11 pomeridiane di ieri, avvenne un po' di confusione fra alcuni passanti che, a quel che si capisce, avevano alquanto alzato il gomito.

Chi ci riferisce il piccolo incidente assicura che fu soltanto per l'intromissione di altri passanti se nulla avvenne di serio; perchè sul principio pareva proprio che i pugni stessero per volare ad onore e gloria del dio Baccho che regge e governa certi spiriti ardenti, e ne governerà sempre per omnia secula seculorum.

Athen.

Teatro Sociale di Este.

Ci scrivono, 19:

Il numeroso uditorio ha ieri sera sanzionato il mio giudizio sullo spettacolo, di cui l'esito è definitivamente assicurato. Tutti gli artisti e però la conferma della simpatia ed approvazione guadagnate, manifestate loro con frequenti, prolungati applausi.

Il soprano signora Aimò, egregia artista, rimessa dall'indisposizione, sebbene leggera, della prima sera, ha rintracciato la lieta accoglienza che ebbe, e venne ripetutamente applaudita e chiamata alla ribalta insieme al basso Contini.

Il baritono sig. Baldassari ha meglio spiegate la sua pastosa, armoniosa, sicura voce, ed ha giustamente raccolta larga messe di applausi.

Due artisti di speciale menzione sono i sig. Masini, tenore, e Contini, basso.

Il Masini, che è una vecchia conoscenza, non ha bisogno che gli ripeta che è un artista valente, essendo egli abbastanza conosciuto; il Contini è un artista completo.

Buono poi il basso sig. Volponi (frate Melitone) di cui ieri dimenticai di parlare.

Benissimo sempre l'orchestra e i cori. Desta l'ammirazione di tutti un ragazzino di 10 anni circa, figlio del noto contrabassista, sig. Guarnieri di Venezia, che suona il violoncello con una disinvoltura, una sicurezza ed una abilità singolari.

Un bravo speciale al primo violino sig. prof. Marconi, insegnante all'Istituto filarmonico di Verona (egregiamente coadiuvato dalla signorina Guarnieri, sorella del violoncellista), il quale suona con rara valentia, ed al primo clarino sig. Argenton Carlo, sottomaestro della nostra banda, che disimpegna assai bene la parte sua.

Servizio

Ponte di Brenta, 19. — Il concerto di beneficenza datosi ieri in questa sala della Società Filodrammatica, ebbe un esito soddisfacentissimo. Non troppo numeroso ma scelto uditorio assisteva con vivo interessamento allo spettacolo.

Ottima l'esecuzione da parte della distinta signora Meneghesso Giuseppina accompagnatrice al piano. Venne fatta segno a varie ovazioni nell'Assedio di Leida del Petrella, e nel Valzer «Sulle rive del Danubio» dello Strauss, a quattro mani, eseguito inappuntabilmente assieme alla propria figlia ed allieva signorina Lena, che, appena quattordicenne fece il suo debutto con brillante successo.

La simpatica signorina Simonetti R. colla sua voce dolce ed estesa si rivelò un'artista dotata di ottime qualità; fu accolta da vivissimi applausi e dovette bissare il Valzer nell'«Estasi» dell'Ardui.

Assai bene il sig. Pittarello U. specialmente nella romanza «Non mi guardare» del Tosti di cui si volle il bis.

Superfluo riesce dire del baritono sig. Favaroni Antonio che, dotato di mezzi pregiatissimi, colle sue note vibrato, ebbe momenti sublimi, specialmente nel finale della «Barcarola» nel Don Sebastiano da trasportare il pubblico all'estasi.

Il sig. Bagarello Angelo, basso distinto e conosciuto per la sua potenza di voce, quantunque indisposto, in seguito a pressioni dei colleghi ed amici cantò il «S. guerrieri» nell'«Ebreo», dimostrando come un avvenire brillante gli stia per schiudersi.

La Banda musicale «La Concordia» rallegrò il trattenimento suonando negli intermezzi.

Il divertimento si bene ideato da questa Società Filodrammatica lasciò graditissima impressione nel pubblico.

R.

# UNO STUDENTE AGGREDITO

Una notizia che può far impressione ai colleghi studenti di Padova, è questa che noi togliamo dal *Giornale di Udine*, che a questo proposito riceve una corrispondenza da Tarcento:

Ieri sera (19) sulla strada che da Tarcento conduce a Molinis il signor Ettore Morgante, studente 4° corso di medicina all'Università di Padova, mentre verso le ore 11 pom. si recava alla propria abitazione, venne aggredito da due individui i quali dopo averlo fatto fermare gli imposero di tacere pena la pelle.

Egli si liberò dalle strette e nel dibattersi riportò una piccola graffiatura alla mano sinistra.

Mentre però egli tentava di svincolarsi dai due che l'avevano così assalito, uscirono altri due individui, uno dei quali vestito civilmente che riconobbe l'aggredito e gridò agli altri, nascondendosi fra le piante di granoturco: Non è quello, non è quello.

Ma il signor Ettore Morgante quando vide questi altri due individui, se la diede a gambe e per fortuna potè rifugiarsi, senza che null'altro avesse a succedere, nella sua abitazione che non era da quel luogo molto lontana.

Si noti che prima nella località di Volpino il mal capitato aveva dato strada a quattro individui i quali correvano a tutta forza, provenienti da qualche pattuglia volante di guardie di finanza credevano d'essere seguiti da uno di quelli angeli custodi, travestito.

Nel del *Comune* ci congratuliamo col signor Morgante per lo scampato pericolo.

**Smentita.**  
Nel *Secolo* di Milano in data 20-21 corrente in una corrispondenza mandata da Padova, si legge una grave notizia, che, se fosse vera, dovrebbe impressionare seriamente tutta la nostra città.

Si tratta nientemeno di una lettera minatoria firmata dal gruppo dei dinamitardi romagnoli sede di Padova e spedita ad un giovane e noto signore dal qui, il dot. B., con la quale gli s'impone di depositare, in una certa località, la somma di lire diecimila, pena la vita.

Con sommo nostro piacere possiamo smentire assolutamente questa brutta notizia.

Non si tratta che di un semplice scherzo fatto fra amici.

All'erta corrispondenti!

**A proposito d'una truffa.**  
Quel B. Agostino, di cui ieri abbiamo narrato la truffa commessa in danno della ditta Sanguineti di Genova, non fu arrestato come dapprima pareva, ma soltanto deferito all'Autorità Giudiziaria per procedimento di legge.

Ci preme contemporaneamente dire che il sig. Giovanni Montagnin che ha comperato la merce dal B. l'ha pagata a prezzo corrente e forse maggiore del listino.

**Cristoforo Colombo.**  
Genova, al primo di d'ottobre darà nel suo celebre teatro Carlo Felice la prima rappresentazione del *Cristoforo Colombo*, opera di Alberto Franchetti.

Sarà maestro direttore Luigi Mancinelli ed esecutori principali saranno E. Colonnese, G. Novelli, E. Garbin, G. Kaschmann, A. Pini-Corsi, F. Navarini, V. Arimondi, G. Parrini.

Vi siete accorti?... Fra codesti, che son tutti o quasi celebrità di primo rango, c'è il nome del nostro concittadino Edoardo Garbin, allievo di Alberto Selva, il quale seppe in così poco tempo giungere, vorrei dire al sommo, non dell'arte ma della fortuna artistica.

Oggi il tenore Garbin incomincia la sua grande via, e la fortuna di una voce simpatica e forte l'ha portato su quel cammino.

Domani però, collo studio, coll' amore, col tempo, Edoardo Garbin che ha intuizione dell'arte, si farà certo grande sotto ogni aspetto.

E noi, nel farne oggi la profezia, mandiamo a questo nostro concittadino l'augurio che presto s'avveri, senza scordare un elogio meritato per il suo bravo maestro, per Alberto Selva, che sa dare al teatro, seguendo la gloriose orme del padre, ottimi elementi.

L'opera nella quale la sig. De Walras debutta è il *Ruy Blas*, sostiene la parte di Regina.

**Acompagnamento funebre.**  
Oggi per le 4 pom. i soci dell'Associazione Agenti di commercio ecc. sono invitati all'accompagnamento funebre di *Ruppiani Marco*, già agente della ditta Maluta.

**Funerali.**  
Come ieri si è annunziato ebbero luogo i funerali del sig. *Giuseppe Faggian*, reduce di Vicenza, da poco tempo dimorante, per ragione di salute, nella nostra città.

Ma il Faggian aveva qui da noi molti amici, che seppero tributare alla sua memoria onori e compianto.

Commovente e ben ordinato il funerale. Alla Porta il signor Antonio Mattiazio, segretario della Società dei Reduci, il avv. Egano ed altro cittadino, del quale ci spiace ignorare il nome, parlarono delle virtù dell'estinto.

Dei discorsi il primo fu veramente splendido e toccante anche per gli accenti patriottici della ricorrenza che ieri si celebrava.

Abbiamo osservato sul carro funebre una bella corona fatta dai nostri Reduci per il loro compagno vicentino.

**Coralli smarriti.**  
La Maria, una graziosa bambina, l'altro ieri perdette tre fili di corallo con passetto, regalo della sua nonna, partendo dalla via Vignali fino a Pontecorvo.

Colui che li avesse trovati e li portasse al Municipio riceverà mancia competente.

**Portafoglio trovato.**  
Il sig. Suppieri Simeone detto Pietro ha trovato sulla via di circonvallazione interna dal Portello al Macello, un portafoglio contenente una cambiale e qualche altra carta di nessun valore, ma senza denari.

Chi l'ha perduto può rivolgersi allo stesso sig. Suppieri, fuori Porta Portello.

**76° Reggimento Fanteria.**  
Programma Musicale da eseguirsi il giorno 21 corrente dalle ore 7 1/2 alle 9 pom. in Piazza Unità d'Italia.

- 1. Marcia - *Concè, pacchè e Margarita* - N. N.
- 2. Sinfonia - *La Cenerentola* - Rossini.
- 3. Scena e duetto - *Mosè* - Rossini.
- 4. Scherzo fantastico per clarino Si b - Musone.
- 5. Valzer - *Le fontane lumineuse* - Fahrbach.
- 6. Scena ed aria finale - *Lucia di Lammermoor* - Donizetti.
- 7. Polka - *Terestia* - N. N.

**STATO CIVILE DI PADOVA**  
Bollettino del 14.  
NASCITE - Maschi N. 1 - Femmine N. 0.  
MATRIMONI - *Carlin Fortunato di Pietro agente terro* con *Bettin Fortunata di Vincenzo casalinga*.

MORTI - *Luosmano Bosola di Tommaso mesi 8*, *Piaggi Francesco fu G. B. anni 79 medico coniug.*, *Gussoni Giuseppe fu Francesco a. 62 libraio celibe*, *Scaramella Ruggiero Anna in Antonio anni 74 coniugata*.

Maschetti Gaetano fu Giorgio anni 65 arrotino coniug. *Racchioni Augusta anni 30 industriale nubile*.  
Dal Masetto Giovanni fu Domenico anni 23 merciaio cel. 2 bambini del P. L. di Padova.

Daniani Gioacchino di Antonio giorni 4 di Picos d'Alpago *Scarfaria Pietro fu Vincenzo anni 80 villico vedovo di Pinna*.  
Cavetta Marco fu Giovanni anni 81 contadino celibe di Bozzano.

Bollettino del 15.  
NASCITE - Maschi N. 3 - Femmine N. 2.  
MATRIMONI - *Lovarini prof. Emilio di G. B. con Caruso Alice di Emilio possidente*.  
Ongaro Massimiliano di B. riardo ingegnere con *Bauci Marianna Zella di Cesare agitata*.  
Zampieri Andrea di Antonio maniscalco con *Foscolo Maria fu Luigi casalinga*.

MORTI - *Livan Paccanoni Orsola fu G. B. anni 39 casalinga coniugata*.  
Levano Pavonello *Margherita fu Giovanni anni 80 casalinga coniugata*.  
2 bambini del P. L. di Padova.

Bollettino del 16.  
NASCITE - Maschi N. 3 - Femmine N. 1.  
MORTI - 3 bambini del P. L. di Padova.

**SCIARADA**  
Scorrei vadi in Italia il primiero,  
Dei governi è sostegno il secondo,  
E fra i salì ritrovi l'intero.  
Spiegazione della Sciarada precedente  
POLI-ZIA

**R. OSSERVATORIO ASTRONOMICICO DI PADOVA**  
22 settembre 1892  
**A mezzodi vero di Padova**  
Tempo medio di Padova ore 11 m. 52 s. 29  
Tempo medio di Roma ore 11 m. 54 s. 56

**Osservazioni meteorologiche**  
seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30.7 dal livello medio del mare

20 settembre	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Barometro a 0° - mill.	763.5	762.3	762.5
Termometro centigr.	+20.8	+25.7	+20.9
Tensione del vap. acq.	11.8	9.3	11.5
Umidità relativa	65	38	57
Direzione del vento	N	N	NW
Velocità chil. orar. del vento	6	4	5
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno

Dalle 9 ant. del 20 alle 9 ant. del 21  
Temperatura massima = + 26.3  
minima = + 14.4

# LA VARIETA

Un condannato alla forca che fuggito dalla prigione cade in mano del boia

Leggiamo nei giornali di Nuova-York: Carlo Plunferbeck è una schina grama tedesca che dopo aver fatto il soldato in Germania, venne qui a farne di tutti i colori. Lenone si fa mantenere dalle Messaline - bianche o nere che siano a lui non importa - lauro, tiene attorno a sé una brigata di vagabondi che manda in giro a svaligiare case e viandanti facendosi poi del bottino la parte del leone.

Assassino, non ha esitato di uccidere a Norfolk un bimbo di sette anni che piangeva vedendo pugnare la propria madre.

È naturale che con uno stato di servizio brillante come il suo la polizia lo cercasse per mare e per terra.

E lo acchiappò.

Gli venne fatto il processo e fu condannato alla forca - anzi dice il *Norfolk Guardian* ad essere strangolato - finché morte ne avvenisse - il che è lo stesso.

Ma dal carcere fuggì; e proprio alla vigilia di montare al cielo.

La sua fuga racchiude in sé qualche cosa che rasenta il drammatico ed il comico.

Quella sera la popolazione aveva deciso di lanciare un negro, certo Charley Flimky il quale aveva stuprato una bimba bianca di 11 anni ed era stato rinchiuso nel carcere di Norfolk.

La folla dei linciatori, introdottasi di viva forza nel carcere e fattasi consegnare dal custode le chiavi delle celle, aprì per isbaglio la cella di Plunferbeck credendo che ivi si trovasse il negro; l'astuto tedesco, ne approfittò per sgusciar fuori e unirsi alla truppa dei linciatori.

Il negro fu trovato, condotto giù in strada e impiccato ad un lampione del gas.

Intanto il Plunferbeck aveva preso il largo.

Non sapendo ove battere del capo, colla polizia alle calcagna, col capo e volto rasati da galeotto, con l'uniforme idem, camminò per una decina di miglia, quindi, trafelato, stanco, cercò rifugio in una decente casetta di campagna.

Bussò, gli venne aperto da un colosso smisurato.

Oh, sei qui, caro Plunferbeck? Quale fortuna, credevo averti perduto per sempre e ora ti ritrovo, quale fortuna!

E lo rinserrò a doppio giro di chiave in una stanza.

Il disgraziato Plunferbeck era caduto nelle mani del boia, che già da diversi giorni doveva impiccarlo e che trovò in villeggiatura con la sua famiglia.

Il naso di Plunferbeck si allungò al di là d'ogni idea.

Immaginatevi la lingua!

**Povera Sutta**  
Scrivono da Carignano, 19, alla *Gazzetta del Popolo* di Torino:

Grave fatto di sangue - ieri verso le 7 1/2 pom. certo *Richetto Carlo*, panettiere, d'anni 40, uccideva con un tremendo colpo di stile certa Sutta, avvenente giovane diciottenne, operata nel lanificio Bona.

Era da molto tempo che il Richetto minacciava di impiccarla, e per ben 15 anni più volte l'aveva sanguinosamente battuta. Sembra che questo vecchio *ganymede* fosse affetto da gelosia acuta ed incurabile, perché già una ragazza di Villastellone, cui egli aveva rivolto il suo selvaggio amore, fu obbligata, a quel che si dice, a ritornarsene al suo paese, causa le minacce ed i maltrattamenti, cui era fatta segno dal suo poco galante amico.

Ora l'uccidere è assicurato alla giustizia, essendosi spontaneamente costituito alle nostre guardie civiche.

**Un omaggio a Lombroso**  
Max Nordau, il geniale autore delle *Menzogne Convenzionali*, ha pubblicato un lavoro col titolo *I degenerati* e lo dedicò a Cesare Lombroso.

Questo rivela che i principi della Scuola Antropologica Italiana acquista credito anche in Germania e non c'è che compiacersene e per la scienza e pel buon nome italiano.

**Un giovane patrizio romano esploratore in Africa**  
Telegrafano da Roma 19, al *Corriere della Sera*:

«Eugenio Raspoli, figlio del Principe Poggio Suardi imbarcherà a Napoli il 26 corrente per Massaua onde allestire una spedizione per esplorare la provincia di Kaffa e la regione del lago Rodolfo, una grande plaga ancora incognita. Ricorderete che il giovane patrizio compì già un altro arduo viaggio l'anno scorso attraverso la Somalia.»

# La Compagnia di Assicurazione DI MILANO (istituita nell'anno 1826)

dotata di copiose riserve e che, mantenendo il sistema della economia nelle sue spese, della prudenza ed equità nelle condizioni di polizza e della massima correttezza nelle liquidazioni, ha sempre garantito l'interesse degli assicurati.

**ATTIVO REENTEMENTE NUOVE DISPOSIZIONI**  
per il **Ramo Vita** con condizioni assai vantaggiose, liberali e corrispondenti alle esigenze della migliore previdenza del risparmio e della assoluta sicurezza.

La Compagnia è rappresentata in Padova dal signor avvocato EUGENIO FUA in Piazza dei Frutti, N. 547.

I risultati ottenuti dall'«Emulsione Scott» negli Ospizi infantili provano la sua incontestabile superiorità sull'olio di fegato di merluzzo semplice.

(Guardarsi dalle falsificazioni e contraffazioni. L'«Emulsione Scott» è esperimentata in quest'Ospizio ogni qualvolta se ne trova l'indicazione, diede felicissimi risultati; per il che questa Direzione è disposta a farne uso sopra larga scala.)

Dott. FRANCESCO GALLARINI, Direttore dell'Ospizio Provinciale degli esposti e partorienti di Milano.

# Nostre informazioni

Abbiamo per dispaccio da Roma: Per il 20 settembre

(S) ROMA, 21, ore 11 a.  
La festa nazionale passò, ieri, nel massimo ordine.

Una folla enorme visitò tutto il giorno il Pantheon.

Le feste procedettero secondo il programma che vi telegrafai ieri.

Il corteo delle associazioni che si recarono a Porta Pia era numerosissimo.

Ogni bandiera delle associazioni era circondata da molti soci.

Furono spediti molti telegrammi.

L'associazione elettorale operata per festeggiare maggiormente la data del 20 settembre, oltre a distribuire sussidi straordinari e 600 boni delle cucine economiche ai suoi soci più bisognosi, distribuí ieri mattina altri 600 boni ai poveri della città.

Il *Municipio* ha pubblicato il seguente manifesto:

**Cittadini!**  
Il 20 settembre è festa nazionale, è per Roma il più glorioso anniversario della storia moderna.

Soltanto 22 anni sono trascorsi dal giorno della nostra redenzione, ma tale è la diversità dei tempi che il triste passato ci appare già molto lontano e al suo ritorno non può ormai più credere nemmeno chi lo invocava.

Ricordiamo riconoscenti il gran Re liberatore, ricordiamo gli uomini che in pace o in guerra gli condussero l'Italia a compimento dei suoi destini e onoriamo pietosi i padri caduti a Porta Pia.

Sacro alle nostre gloriose memorie questo giorno ravvivi in noi la coscienza di ciò che dobbiamo essere in futuro.

Viva l'Italia! Viva il Re!  
Dal Campidoglio il 20 settembre 1892.

**Il Sindaco - CAETANI**  
Da Napoli giunse l'altro ieri una commissione di quella giovane associazione monarchico-liberale composta dai signori avv. Luca Arinelli, avv. Roberto D'Orso, marchese Stanislao Ferrari, Vincenzo de Renzi e Alfredo Favaresse, per deporre una corona sulla tomba del gran re Vittorio Emanuele in occasione della commemorazione del 20 settembre.

Iersera a Porta Pia la festa si protrasse fin tardi in mezzo alla più schietta allegria e a caldi scoppi di entusiasmo patriottico. Gli inni patriottici furono bisbigliati all'uffano.

E iersera pure al Quirino e al Valle e in tutti i ritrovi fu chiesta, suonata e bisbigliata più volte la marcia reale e l'inno di Garibaldi.

Curi nelle diverse Piazze. Fu udito che il concerto musicale che suonava in Piazza Colonna, suona un inno di Garibaldi sui generis modificato, secondo il gusto del direttore maestro Versella.

La cosa ha indispettito i fanatici e fu trovata, infatti, poco seria e conveniente da tutte le persone ragionevoli.

L'anno di Garibaldi come la marcia reale sono inni storici e nessuno può cambiarli.

**Nostri dispacci particolari**  
Trattato franco-russo  
(S) ROMA 21, ore 8 a.  
Ieri sera in un crocchio di uomini politici, un addetto di ambasceria dichiarava di conoscere gli articoli del trattato franco-russo.

La Bulgaria subirebbe una completa trasformazione.

**Senatori**  
ROMA 21, ore 10 a.  
Dicesi che la nomina dei nuovi Senatori sarebbe fatta e pubblicata nella prossima settimana di ottobre.

**Lavori pubblici**  
(S) ROMA 21, ore 11 a.  
Si parla di economie rilevanti progettate dal Ministero nel bilancio dei lavori pubblici (?)

**TELEGRAMMI DELLE BORSE**  
Parigi, 21 settembre 1892.

Roma 20	Parigi 20
Rendita bankari	Rendita fr. 3 0/0
Rendita per fine	Edon 8 0/0 perp.
Banco Generale	Edon 4 1/2 0/0
Credito mobiliare	Edon 5 0/0
Azioni S. A. qua. Pla 117 1/2	Cambio a. Londra
Azioni S. I. mobiliare 194	Consolidati ingl.
Parigi a mesi	Obblig. Lombard
Londra a mesi	Cambio Italia
Milano 20	Rendita turca
Rendita di conti	Banca di Parigi
Edon 8 0/0 perp.	Turinese nuova
Banco Generale	Edon 5 0/0
Credito mobiliare	Edon 4 1/2 0/0
Azioni S. A. qua. Pla 117 1/2	Rendita ungherese
Azioni S. I. mobiliare 194	Rendita spagnola
Parigi a mesi	Banca sconto Parigi
Londra a mesi	Banca Ottomana
Milano 20	Credito Fondiario
Rendita di conti	Azioni Suez
Edon 8 0/0 perp.	Azioni Panama
Banco Generale	Obblig. meridionali
Credito mobiliare	Obblig. 3 0/0 200
Azioni S. A. qua. Pla 117 1/2	Obblig. 3 0/0 200
Azioni S. I. mobiliare 194	Prestito portoghese
Parigi a mesi	Prestito portoghese
Londra a mesi	Prestito portoghese
Milano 20	Prestito portoghese
Rendita di conti	Prestito portoghese
Edon 8 0/0 perp.	Prestito portoghese
Banco Generale	Prestito portoghese
Credito mobiliare	Prestito portoghese
Azioni S. A. qua. Pla 117 1/2	Prestito portoghese
Azioni S. I. mobiliare 194	Prestito portoghese
Parigi a mesi	Prestito portoghese
Londra a mesi	Prestito portoghese
Milano 20	Prestito portoghese
Rendita di conti	Prestito portoghese
Edon 8 0/0 perp.	Prestito portoghese
Banco Generale	Prestito portoghese
Credito mobiliare	Prestito portoghese
Azioni S. A. qua. Pla 117 1/2	Prestito portoghese
Azioni S. I. mobiliare 194	Prestito portoghese
Parigi a mesi	Prestito portoghese
Londra a mesi	Prestito portoghese
Milano 20	Prestito portoghese
Rendita di conti	Prestito portoghese
Edon 8 0/0 perp.	Prestito portoghese
Banco Generale	Prestito portoghese
Credito mobiliare	Prestito portoghese
Azioni S. A. qua. Pla 117 1/2	Prestito portoghese
Azioni S. I. mobiliare 194	Prestito portoghese
Parigi a mesi	Prestito portoghese
Londra a mesi	Prestito portoghese
Milano 20	Prestito portoghese
Rendita di conti	Prestito portoghese
Edon 8 0/0 perp.	Prestito portoghese
Banco Generale	Prestito portoghese
Credito mobiliare	Prestito portoghese
Azioni S. A. qua. Pla 117 1/2	Prestito portoghese
Azioni S. I. mobiliare 194	Prestito portoghese
Parigi a mesi	Prestito portoghese
Londra a mesi	Prestito portoghese
Milano 20	Prestito portoghese
Rendita di conti	Prestito portoghese
Edon 8 0/0 perp.	Prestito portoghese
Banco Generale	Prestito portoghese
Credito mobiliare	Prestito portoghese
Azioni S. A. qua. Pla 117 1/2	Prestito portoghese
Azioni S. I. mobiliare 194	Prestito portoghese
Parigi a mesi	Prestito portoghese
Londra a mesi	Prestito portoghese
Milano 20	Prestito portoghese
Rendita di conti	Prestito portoghese
Edon 8 0/0 perp.	Prestito portoghese
Banco Generale	Prestito portoghese
Credito mobiliare	Prestito portoghese
Azioni S. A. qua. Pla 117 1/2	Prestito portoghese
Azioni S. I. mobiliare 194	Prestito portoghese
Parigi a mesi	Prestito portoghese
Londra a mesi	Prestito portoghese
Milano 20	Prestito portoghese
Rendita di conti	Prestito portoghese
Edon 8 0/0 perp.	Prestito portoghese
Banco Generale	Prestito portoghese
Credito mobiliare	Prestito portoghese
Azioni S. A. qua. Pla 117 1/2	Prestito portoghese
Azioni S. I. mobiliare 194	Prestito portoghese
Parigi a mesi	Prestito portoghese
Londra a mesi	Prestito portoghese
Milano 20	Prestito portoghese
Rendita di conti	Prestito portoghese
Edon 8 0/0 perp.	Prestito portoghese
Banco Generale	Prestito portoghese
Credito mobiliare	Prestito portoghese
Azioni S. A. qua. Pla 117 1/2	Prestito portoghese
Azioni S. I. mobiliare 194	Prestito portoghese
Parigi a mesi	Prestito portoghese
Londra a mesi	Prestito portoghese
Milano 20	Prestito portoghese
Rendita di conti	Prestito portoghese
Edon 8 0/0 perp.	Prestito portoghese
Banco Generale	Prestito portoghese
Credito mobiliare	Prestito portoghese
Azioni S. A. qua. Pla 117 1/2	Prestito portoghese
Azioni S. I. mobiliare 194	Prestito portoghese
Parigi a mesi	Prestito portoghese
Londra a mesi	Prestito portoghese
Milano 20	Prestito portoghese
Rendita di conti	Prestito portoghese
Edon 8 0/0 perp.	Prestito portoghese
Banco Generale	Prestito portoghese
Credito mobiliare	Prestito portoghese
Azioni S. A. qua. Pla 117 1/2	Prestito portoghese
Azioni S. I. mobiliare 194	Prestito portoghese
Parigi a mesi	Prestito portoghese
Londra a mesi	Prestito portoghese
Milano 20	Prestito portoghese
Rendita di conti	Prestito portoghese
Edon 8 0/0 perp.	Prestito portoghese
Banco Generale	Prestito portoghese
Credito mobiliare	Prestito portoghese
Azioni S. A. qua. Pla 117 1/2	Prestito portoghese
Azioni S. I. mobiliare 194	Prestito portoghese
Parigi a mesi	Prestito portoghese
Londra a mesi	Prestito portoghese
Milano 20	Prestito portoghese
Rendita di conti	Prestito portoghese
Edon 8 0/0 perp.	Prestito portoghese
Banco Generale	Prestito portoghese
Credito mobiliare	Prestito portoghese
Azioni S. A. qua. Pla 117 1/2	Prestito portoghese
Azioni S. I. mobiliare 194	Prestito portoghese
Parigi a mesi	Prestito portoghese
Londra a mesi	Prestito portoghese
Milano 20	Prestito portoghese
Rendita di conti	Prestito portoghese
Edon 8 0/0 perp.	Prestito portoghese
Banco Generale	Prestito portoghese
Credito mobiliare	Prestito portoghese
Azioni S. A. qua. Pla 117 1/2	Prestito portoghese
Azioni S. I. mobiliare 194	Prestito portoghese
Parigi a mesi	Prestito portoghese
Londra a mesi	Prestito portoghese
Milano 20	Prestito portoghese
Rendita di conti	Prestito portoghese
Edon 8 0/0 perp.	Prestito portoghese
Banco Generale	Prestito portoghese
Credito mobiliare	Prestito portoghese
Azioni S. A. qua. Pla 117 1/2	Prestito portoghese
Azioni S. I. mobiliare 194	Prestito portoghese
Parigi a mesi	Prestito portoghese
Londra a mesi	Prestito portoghese
Milano	

**La Ditta FRATELLI BRANCA di Milano**

Via Broletto, 35

Esclusiva produttrice del

**FERNET-BRANCA**

(Nome e Marchi depositati)

**DIFFIDA** coloro che, con grave danno anche dei consumatori, vendono amari e imitazioni qualsiasi sotto il nome di **Fernet-Branca** e avverte che procederà contro di essi coi mezzi più energici che la legge accorda.

**Bambini e Adulti**



ritraggono gli stessi benefici effetti dall'uso della Emulsione Scott d'olio puro di fegato di merluzzo con ipofosfati di calce e soda; essa ricostituisce ed intona l'organismo anche il più delicato, migliora il sangue e la nutrizione.

L'Emulsione Scott è raccomandata dai Primari Medici per la cura di tutte le malattie estenuanti degli adulti e dei bambini; è di sapore gradevole come il latte e di facile digestione. Le bottiglie della Emulsione Scott sono fasciate in carta satinata color « Salmon » (rosa pallido). Chiedere la genuina Emulsione Scott preparata dai chimici Scott e Bowne di New-York.

**Emulsione Scott**

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

**PILLOLE di BLANCARD**

all'Ioduro di Ferro inalterabile

APPROVATE DALL'ACCADEMIA DI MEDICINA DI PARIGI  
LA PERMESSA LA VENDITA IN ITALIA  
CON PARTECIPAZIONE  
DEL MINISTERO DELL'INTERNO A ROMA  
in data del 23 dicembre 1890.

Partecipando delle proprietà del **Iodio** e del **Ferro**, queste Pillole vengono prescritte dai medici da oltre quarant'anni in tutte quelle malattie ove occorre un'energica cura depurativa, ricostituente, ferruginosa.

Esse offrono ai medici un agente terapeutico dei più energici per istintivamente l'organismo e modificare le costituzioni linfatiche, deboli o affievolite.

**N. B.** - Come prova di purezza e autenticità della **Pillose di Blancard**, ogni bottiglia porta il nostro sigillo originale, la nostra firma qui sotto, e il bullo dell'Unica Farmacia, **FARMACIA CAVALI, RUE BONAPARTE, 40**. Ogni Pillole contiene centigr. 0,05 di Ioduro di Ferro puro inalterabile.

**I PSICHI**  
**DI GIOVANNI PRATI**  
Lire 3

Vendibile presso la Tipografia Sacchetto

1. Gennaio 1892

**Orari Ferroviari**

12 Maggio 1892

**Rete Adriatica**

**Società Veneta**

Padova-Venezia		Venezia-Padova		Padova-Venezia		Venezia-Padova	
diretto 3,47 a.	4,35 a.	omn. 4,15 a.	5,28 a.	misto (1) 5, - a.	5,51 a.	misto (3) 6, 8 a.	7, - a.
» 4,28 »	5,15 »	» 6,10 »	7,29 »	» 6,30 »	9, - »	» 6,20 »	8,50 »
misto 6,25 »	8, 2 »	diretto 9, - »	9,44 »	» 10, 6 »	12,36 p.	» 9,20 »	11,50 »
omn. 7,59 »	9,15 »	» 10, 5 »	11, 6 »	» 1,30 p.	4, - »	» 2,44 »	5,18 p.
» 9,44 »	11, - »	omn. 12, 5 »	1,18 p.	» (2) 3,30 »	4,21 »	» 4,44 »	7,14 »
diretto 1,11 p.	1,50 p.	diretto 2,25 p.	3, 4 »	» 5,30 »	8, - »	» (4) 7, 9 »	8, - »
» accel. 1,21 »	2,30 »	» 4, - »	4,37 »	» 8,20 »	10,50 »	» 8,12 »	10,42 »
misto 3,35 »	5,10 »	misto 4,15 »	5,43 »	(1) Fino a Dolo al Sabato = (2) Fino a Dolo il Sabato e giorni Festivi			
diretto 5,49 »	6,35 »	» 6,15 »	7,41 »	(3) Da Dolo al Sabato = (4) Da Dolo al Sabato e giorni Festivi.			
omn. 8, 1 »	9,15 »	diretto 10,35 »	11,21 »				
» accel. 10,20 »	11,20 »	» accel. 11,15 »	12, 7 »				
Padova-Verona-Milano		Milano-Verona-Padova		Padova-Bassano		Bassano-Padova	
omn. 7,39 a.	10,20 a.	5,20 p.	dir. 11,25 p.	2,26 a.	3,44 a.	omn. 1,29 a.	7,19 a.
dir. 9,48 »	11,16 »	2,35 »	omn. da Ver.	5,10 »	7,48 »	» 8,37 »	10,30 »
omn. 1,33 p.	4,20 p.	11, 5 »	mis.	6,40 »	10,50 »	» 3, 2 p.	4,55 p.
diret. 4,41 »	6, 9 »	9,30 »	» 6, 40 »	10,34 »	1,13 p.	» 7,13 »	9, 5 »
mis. 7,52 »	10,50 »	f. Ver.	» 12,50 p.	4, - p.	5,46 »		
» accel. 12,12 a.	1,44 a.	6,30 a.	omn. 9,45 a.	3, 6 »	7,50 »		
Padova-Bologna		Bologna-Padova		Padova-Bagnoli		Bagnoli-Padova	
omn. 5,38 a.	10,20 a.	diretto 2,10 a.	4,25 a.	misto 8, - a.	9,38 a.	misto 6, - a.	7,38 a.
misto 7,55 »	9,50 f. Rov.	omn. 5, - »	9,33 »	» 1,30 p.	3, 8 p.	» 10,22 »	12, - p.
» accel. 11,14 »	2,55 p.	da Rov. 5,15 »	7,24 »	» 6,40 »	8,18 »	» 4,22 p.	6, - »
diretto 3, 7 p.	5,55 »	misto 9, - »	3, 6 p.				
misto 5,55 »	11,20 »	diretto 10,35 »	1, 7 »				
» 8,30 »	10,10 f. Rov.	» accel. 6,30 p.	10,12 »				
diretto 11,25 »	1,50 »						
Mestre-Udine		Udine-Mestre		Treviso-Vicenza		Vicenza-Treviso	
diretto 5,15 a.	7,35 a.	misto 1,50 a.	6,21 a.	omn. 5, - a.	7,15 a.	omn. 5,12 a.	7,29 a.
» (mn. 5,43 »	10, 5 »	omn. 4,40 »	8,36 »	» 8, 5 »	10, 3 »	misto 8,18 »	10,38 »
misto 7,59 »	8,50 f. Trev.	da Trev. 10,50 »	11,44 »	misto 2, - p.	4,45 p.	» 2,40 p.	4,57 p.
» (mn. 11, 5 »	3,14 p.	diretto 11,15 »	1,50 p.	omn. 6,22 »	7,53 »	omn. 7, 9 »	9,15 »
diretto 2,25 p.	4,46 »	omn. 1,10 p.	5,46 »				
mirto 5,12 »	6, 5 f. Trev.	omn. 5,40 »	10, 5 »				
» 6,30 »	11,30 »	da Trev. 6,35 »	7,33 »				
omn. 10,33 »	2,25 a.	diretto 8, 8 »	10,33 »				
Monselice-Legnago		Legnago-Monselice		Padova-Pieve		Pieve-Padova	
omn. 7,25 a.	8,40 a. f. Leg.	misto 7,20 a.	8,35 a.	misto 6, - a.	7, 2 a.	misto 7,28 a.	8,30 a.
omn. 3,50 p.	5,25 p.	omn. 10,10 »	11,40 »	» 11,30 »	12,32 p.	» 1,28 p.	2,30 p.
omn. 7, - »	8,10 »	omn. 8,10 p.	9,20 p.	» 6,10 p.	7,12 »	» 7,28 »	8,30 »
Belluno-Montebelluna		Montebelluna-Belluno		Padova-Montebelluna		Montebelluna-Padova	
omn. 4,50 a.	6,50 a.	omn. 6,50 a.	8,55 p.	omn. 4,52 a.	6,30 a.	misto 7,10 a.	8,47 a.
misto 1,20 p.	3,49 p.	omn. 1, 6 p.	4, - a.	misto 11, - »	12,50 p.	» 4, 4 p.	5,39 p.
omn. 6,15 p.	8,18 p.	omn. 8,18 p.	10,22 p.	» 6, 5 p.	7,54 »	» 8,33 »	10, 6 »

**AGRICOLTORI!** Il concime chimico antiseptico ed insettifugo a base di fosfati di ossa ed estratti di catrame, privilegiato dal R. Governo, detto **CARBONIFENINA** antiseptico ed antiflosserico; concime completo a Titolo garantito. Si vende dai fabbricanti VAUDETTI e FALETTI, via Alfieri 9, Torino, in cinque distinte marche.

Analisi garantita per le parti concimanti  
Rappresentante in Padova:  
sig. BORGHIERINI - SCARRABELIN, via Beato Pellegrino

**LA PUBBLICITÀ**  
ECONOMICA IN IV PAGINA

**CENTESIMI 5 CENTESIMI**  
PER OGNI PAROLA PER OGNI PAROLA

(minimo di Cinquanta Centesimi)

Avete appartamenti, camere, negozi, locali d'ogni genere d'affittare?  
Avete danaro da collocare o da mutuare?  
Avete case, fondi mobili da vendere?  
Avete imprese o industrie da raccomandare?

Ricorrete alla **Pubblicità Economica del Comune**

È inutile presentarsi personalmente, potendo mandare a mano od a mezzo postale l'importo dell'inserzione.

CINQUE CENTESIMI PER PAROLA (minimo di Cinquanta Centesimi)

**PAGAMENTO ANTICIPATO**  
Rivolgersi direttamente al Giornale di Padova Il Comune

**MIRACOLOSA INIEZIONE di Confatti**  
COSTANZI autorizzati alla vendita dal M. Istro dell'Interno (Ramo Sanitario)

Con questi medicinali si guariscono, radicalmente in 2 o 3 di le ulcere in genere e le gonoree recenti e croniche di uomo e donna, anche le più ostinate, ed in 20 o 30 giorni le arenelle, bruciori, flussi bianchi e segnatamente gli stringimenti uretrali di qualsiasi data e ciò ora non è l'inventore che lo dice, ma bensì legali certificati degli esimii medici-chirurghi M. Cagnoli di Genova, G. Pizzetti di Parma, E. Di Tommaso di Napoli e di molte altre celebrità mediche che si ontono citare per brevità di spazio, nonché oltre mille lettere di ringraziamento di ammalati guariti, lettere e certificati visibili originamente metà a Parigi Boulevard Diderot, 38 e metà in Napoli, Via Mergelina 6, tutti i giorni, dalle 9 alle 11 ant.; ed in parte fedelmente trascritte nella dettagliatissima istruzione ch'è annessa a detti medicinali. Chi usa l'iniezione, contemporaneamente ai Confatti, ottiene la guarigione con sorprendente brevità di tempo.

A coloro che non raggiungessero a comprendere la vera importanza di tali attestati, ma che pur bramano guarirsi una volta per sempre, è data facoltà di pagare la cura dopo verificata la guarigione, mediante trattative da convenirsi direttamente coll'inventore Costanzi.

Prezzo dell'iniezione L. 3,00; con siringa igienica ed economica L. 3,50. Prezzo dei confetti per chi non ama l'uso dell'iniezione, scatola da 50 L. 3,80. Si vendono in tutte le buone farmacie dell'universo. A Padova Ponte S. Giovanni e presso la Farmacia Camuffo Via S. Clemente, che ne spedisce anche in provincia ed ante aumento di cent. 75 - Esigere sull'etichetta di ogni scatola e boccetta la firma autografa in nero dell'inventore.

**COLLEGIO CONVITTO COMUNALE**  
MILITARIZZATO  
**DI ESTE** (COLLI EUGANEI)  
sulle linee ferroviarie Bologna-Venezia e Pavia-Monselice

**SCUOLE GINNASIALI E TECNICHE PAREGGIATE ED ELEMENTARI INTERNE**  
**Retta annua Lire 500**

Corsi speciali per l'ammissione a tutti gli Istituti Militari con appositi Professori. - Trattamento di famiglia - Cure affettuose e materne. - Permanenza in convitto undici mesi. - Uniforme alla bersagliera.

Per programmi e chiarimenti rivolgersi al  
**RETTORE**  
F. BONATELLI

**LE VERE PILLOLE PURGATIVE DI A. COOPER PREPARATE DA H. ROBERTS & CO.**

MITI MA EFFICACI  
NON CONTENGONO MINERALI.  
RIMEDIO SICURO E SENZA EGUALE.  
ADOPERATE CON VANTAGGIO.  
PER PIU DI 40 ANNI.  
BADARE ALLE IMITAZIONI.  
OGNI SCATOLA PORTA LA FIRMA  
**H. Roberts & Co.**

Prezzo, Lire 1 e 2 la scatola.

**H. ROBERTS & Co.,**  
FARMACIA DELLA LECAZIONE BRITANNICA,  
17, Via Tornabuoni, FIRENZE;  
36-37, Piazza S. Lorenzo in Lucina, ROMA.

**D'AFFITTARSI**  
PEL 7 OTTOBRE 1892  
Casino in via Concoriata N. 884  
costituito come segue:  
Piano terreno: Tinello, cucina, cortile, cantina.  
Piano superiore: sei locali oltre soffitta e granaio.  
Chi vi applicasse è pregato rivolgersi allo studio Taboga in via S. Francesco.

**Fortuna o affare**  
garantito a tutte le persone che invieranno il loro preciso indirizzo al professore Rodolfo ed Orice, Roma, Piazza di Spagna 66. Risposta gratis, 20 centesimi francobollo.

**LA PERSEVERANZA**  
Giornale che in 37 anni si pubblica ogni mattina in Milano

Politico Scientifico Letterario Artistico Commerciale Agrario. ecc.

È uno dei più diffusi ed importanti giornali d'Italia, di grandissimo formato, di bella edizione, ricco di notizie telegrafiche e di informazioni proprie.

**L'ABBONAMENTO cost soltito:**  
L. 18 = all'anno in Milano (a domicilio);  
» 22 = id. franco nel Regno;  
» 40 = id. id. all'Estero

Se-mestre e trimestre in proporzione.

Gli abbonamenti principiano tanto dal 1° che dal 16° ogni mese. (Un Numero costa 10 cent. in Italia e 15 cent. a Estero.)

Abbonandosi al Giornale si può avere con sole L. 3,60 (franco nel Regno), in luogo di L. 6,60, la Raccolta delle Leggi, Decreti, Regolamenti e Nicrolari governative, un volume di oltre 1000 pagine che si pubblica ogni anno.

**RATIS Manifesti e Numeri di Saggio.**  
Domande e Vaglia all'Ufficio della Perseveranza in Milano.  
Tutti gli Uffici Postali ricercano gli abbonamenti.

**FONTI RABBI**  
Direzione e Depositi **Pasoli Francesco**  
DA VERONA

Acqua Acidula Ferruginosa la migliore in Europa appoggiata da tutti i Medici

**Premiata Fonte acidula - Ferruginosa di CELENTINO**  
IN VALLE PEJO NEL TRENINO

Ricca di ferro e gaz carbonico, la preferita delle Acque da tavola, unica consigliata dai Medici per la cura a domicilio.

DIREZIONE in BRESCIA, Piazza del Duomo, Palazzo Bevilacqua. - H. GIONA

**Elementi di Psicologia e Logica**  
Prezzo L. 2  
Vendibile presso la Tipografia Editrice F. Sacchetto

Padova, 1892. Prem. Tip. Sacchetto